

CITTA' DI
AVERSA



*Assessorato alla Comunicazione ed informazione comunale
Staff del Sindaco*



**Rassegna Stampa
04 ottobre 2008**

Rassegna stampa del 04/10/08

**** pubblicazione ad utilizzo interno ****

Politica – <i>Giunta, gli azzurri confermano Isidoro Orabona e chiedono l'ingresso di Galati</i>	Pag. 2
Politica – <i>Salva l'Italia, il Pd allestisce un gazebo day</i>	Pag. 3
Politica – <i>Rientrano Della Valle e Dello Vicario. Orabona e Luciano in pole</i>	Pag. 4
Politica – <i>L'attuale giunta</i>	Pag. 5
Politica – <i>Nuovo esecutivo, Ciaramella stringe i tempi</i>	Pag. 6
In Città – <i>Metrò, a marzo tutti in carrozza</i>	Pag. 7
In Città – <i>Street art in via Modigliani e piazza Municipio</i>	Pag. 8
In Comune – <i>Difensore civico, pioggia di reclami</i>	Pag. 9
Vigili Urbani – <i>La polizia municipale trasloca, diventa operativa la nuova sede</i>	Pag.10
Cronaca – <i>Rissa in piazza Don Diana, coinvolto il consigliere Oliva</i>	Pag. 11

Giunta, gli azzurri confermano Isidoro Orabona e chiedono l'ingresso del commercialista Galati

AVERSA (ss) - Forza Italia fa suo il documento presentato dal sindaco Ciaramella nel corso dell'ultimo interpartitico. Questo quanto emerso nella riunione di partito svoltasi ieri sera tra il gruppo consiliare e il direttivo. Continua a regnare l'incertezza sui due nomi da proporre come futuri assessori forzisti. Ieri sera, infatti, il direttivo ha votato all'unanimità la riconferma per **Isidoro Orabona**, che sedeva in giunta per Fi nella fase precedente alla crisi. Gli altri due dovrebbero essere **Luciano Luciano** e **Lucio Romano**, componenti quest'ultimo dell'attuale esecutivo tecnico. Una nuova ipotesi è stata, inoltre, avanzata nell'incontro di ieri. Il coordinatore cittadino del partito, **Nicola Golia**, pare voglia proporre in giunta **Nicola Galati**, commercialista, già assessore nel 'Ciaramella 1' e membro del direttivo. Dubbi, ancora, anche sulla distribuzione delle deleghe. Certo è che Fi non cederà sulle Politiche sociali, specie in

caso di riconferma di Romano. Non sarebbe molto contento, in tal caso, **Gianpaolo Dello Vicario**, che tornerà ad essere uno dei tre assessori alleanzini. A lui, forse, andrà la Pubblica istruzione, mentre dovrebbe tornare con delega alla Polizia municipale **Gino Della Valle**. **Schiavone** o **Portella** il terzo in giunta per An. **Diomaiuta** sarà confermato assessore al Bilancio per l'Udc. Il secondo, **Privitera** o **Portella**, con delega meno importante, forse allo Sport. Si autoesclude il consigliere **Menditto** che potrebbe accettare solo in caso di garanzie, che al momento il partito non vuol dargli. La delega all'Urbanistica dovrebbe tornare a Fi. **De Chiara** per il Gruppo della Libertà sarà confermato assessore alla Cultura. **Rotunno** confermato per i Lavori pubblici e come vicesindaco. Qualcuno avrebbe consigliato al capo di gabinetto del sindaco di allargare la fascia tricolore per la sua massiccia conformazione ambendo a forgiarsene.

"Salva l'Italia", il Pd allestisce un gazebo day

AVERSA. Fioccano le iniziative del partito democratico nella città normanna. Ad annunciarlo l'evento è il dirigente locale dei veltroniani **Gennaro Diana**.

"Domenica 5 ottobre il Partito democratico aversano riproporrà un gazebo day per distribuire i volantini sull'emergenza rifiuti e in più per raccogliere le firme della petizione "Salva l'Italia", ha dichiarato il dirigente aversano Diana, promossa dal Partito Democratico nazionale e volta a contrastare le riforme del Governo Berlusconi in tema di economia, scuola, sicurezza, giustizia, welfare e tutti i provvedimenti frutto di scelte che danneggiano il Paese e i cittadini. Si tratta, continua l'avvocato Gennaro Diana, di un'occasione importante finalizzata da un lato a sensibilizzare ancora più i cittadini aversani sugli errori di gestione dell'emergenza rifiuti da parte dell'amministrazione guidata dal sindaco **Domenico Ciaramella** e dal-



GENNARO DIANA E MARIANO D'AMORE

l'altro ad acquisire il maggior numero di adesioni in occasione della manifestazione nazionale di "Salva l'Italia" del 25 ottobre a Roma.

Alla manifestazione di domenica, conclude il dirigente dei veltroniani, prenderanno parte tutti i dirigenti e i simpatizzanti del Partito democratico di Aversa a partire dal segretario **Mariano D'Amore**, me e il presidente Mincione."

Toto-assessori

Rientrano Della Valle e Dello Vicario, in pole Luciano e Orabona

► Mademi

L'accordo politico sulla nuova giunta è ormai vicino. Ma sui nomi degli assessori forse ci vorrà un altro o' di tempo pe trovare l'intesa.

Lo scorso marzo il sindaco Ciaramella accettò l'azzeramento dell'esecutivo, in carica per meno di dieci mesi; azzeramento che fu invocato a gran voce da Forza Italia.

Per gli azzurri era necessario imprimere una brusca sterzata ad un'amministrazione giudicata poco incisiva.

E dopo i tentennamenti degli alleati, il primo cittadino ha proceduto lo scorso marzo al varo del nuovo esecutivo tra i mugugni di An e Udc.

Poi col passare del tempo anche le liste civiche, che hanno sostenuto la candidatura di Ciaramella hanno iniziato a scalpitare. E già prima dell'estate da più parti è stato chiesto al sindaco di rimettere mano alla squadra di governo. Ma ora se il nodo politico della giunta sembra ormai sciolto, sul tappeto resta quello dei componenti dell'esecutivo.

Infatti il cammino risulta in salita soprattutto per l'indicazione dei nomi.

Una parte di An spinge perché Dello Vicario e Della Valle tornino al loro posto; in pole anche il presidente cittadino Schiavone, che però potrebbe fare spazio a uno tra Capasso e Abate.

Tra gli azzurri sembra tramontata l'ipotesi Barbato, già assessore nella passata amministrazione. I berlusconiani puntano sulla riconferma di Romano, su Isidoro Orabona e su Luciano Luciano.

L'Udc investe sul reintegro di Fariaro (che però ha annunciato che non è disponibile) e Diomaiuta, ma anche il giovane Menditto ha qualche chance.

Discorso a parte per le liste civiche: l'unica che dovrebbe indicare un nome è la Città delle Libertà, mentre i Popolari Normanni e Aversa Popolare non dovrebbero trovare spazio nell'esecutivo.

Ma per chi resterà fuori, in particolare per i Popolari Normanni (che esprimono un consigliere) il sindaco Ciaramella ha chiesto agli alleati che vengano assegnate deleghe consiliari operative.

mademi

L'attuale giunta

Al momento è questo il team di assessori che affianca il primo cittadino azzurro Domenico Ciaramella: Salvatore Rotunno, al quale sono state riconfermate le deleghe ai Lavori Pubblici, alla Programmazione Finanziaria, alle Opere Pubbliche e al Cimitero, oltre ad essere nuovo vicesindaco.

Poi c'è il commercialista Nicola Cecere (Bilancio, Programmazione Economica e Tributi), Cultura, Tutela e conservazione dei Beni Culturali, Pari Opportunità e Trasparenza alla professoressa Maria Luisa Coppola, mentre Michele Coscetta ha ottenuto le deleghe alla Polizia Municipale, alla Viabilità, alla Protezione Civile, alla Sicurezza dei Cittadini, al Randagismo e al Personale. Gli altri volti nuovi sono Eufrasia Cannolicchio che si occupa di Pubblica Istruzione, Diritto allo Studio, Manutenzione degli edifici scolastici, Politiche Giovanili, Informagiovani e Contenzioso; Vincenzo Magnetta (originario di Caserta) con deleghe al-



l'Urbanistica, ai Piani e Programmi Complessi e al Patrimonio; Roberto Martinelli che si occuperà di Servizio al Cittadino, Sistemi Informativi, Innovazioni Tecnologiche, Comunicazione Comunale e Ufficio Pubbliche Relazioni; Guglielmo Moschetti (Sport, Ambiente, Ecologia, Verde Pubblico e Acquedotto); Lucio Romano a cui è stata destinata l'Università, la Ricerca Scientifica, le Politiche Sociali, l'Associazione, il Volontariato e la Sanità; e dulcis in fundo Vincenzo Sagliocco (nella foto), giovane valente di

indiscussa capacità, a cui è stata affidata la delega agli Affari Generali, Attività Produttive e Commerciali, Annona e il Progetto Aversa Provincia.

Dagli incontri tra le forze politiche di centrodestra e dalle indiscrezioni che trapelano dagli ambienti politici normanni degli attuali dieci componenti dell'esecutivo dovrebbero "sopravvivere" soltanto Romano e Rotunno.

Nuovo Esecutivo, Ciaramella stringe i tempi

Ormai siglato l'accordo sulla composizione della squadra di governo: tre posti a testa a FI e An, due all'Udc, uno al Circolo della Libertà e uno in quota sindaco. Ma sui nomi ancora tanti dubb

La prima giunta del Ciaramella bis è restata in piedi per appena nove mesi. Ancora più corta potrebbe essere la vita del secondo esecutivo di centrodestra: appena 180 giorni.

Dopo la fine delle vacanze, infatti, si è di nuovo prepotentemente parlato di azzeramento della giunta. L'ennesimo. Nei giorni scorsi, si sono svolti una serie di interpartitici per costruire un percorso condiviso al varo del nuovo team che dovrà affiancare Ciaramella alla guida dell'amministrazione.

Dopo i primi incontri, è emerso con nettezza che trovare la quadratura del cerchio sarebbe stato tutt'altro che semplice. I partiti di maggioranza sono ingarbugliati in intricate matasse, con spaccature e forti divergenze interne tra i gruppi dirigenti.

Forza Italia dovrà far tornare i conti tra le varie anime dei berlusconiani; An è alle prese con un vero e proprio braccio di ferro, da un lato, tra il presidente cittadino Schiavone, appoggiato dal consigliere Mariniello e dai neo acquisti Capasso e Abate, e dall'altro gli ex assessori Dello Vicario (primo eletto in assoluto) e Della Valle.

Più calme le acque in casa Udc. La linea del coordinatore Cesario Liguori di confermare gli esponenti dell'esecutivo Pasquale Diomaiuta e Lucio Farinaro, ha fatto breccia tra i vertici cittadini.

Ma nel partito di Casini potrebbe sorgere il problema dell'indisponibilità di Farinaro a tornare al suo posto. Diversi i motivi del diniego: già restio nell'accettare inizialmente l'incarico, l'esperienza in Giunta non ha lasciato un buon ricordo per le immediate turbolenze scoppiate all'interno della maggioranza di centrodestra. E alle motivazioni politiche si aggiungerebbero anche questioni personali e lavorative.

In caso di "niet" di Farinaro, il coordinatore cittadino ha indicato alla sezione un criterio: far dimettere i consiglieri dell'Udc per consentire il loro ingresso in giunta; ma anche questa strada sembra un percorso a ostacoli: i componenti dell'Assise, infatti, non sarebbero intenzionati ad abbandonare l'assemblea consiliare. Come dagli loro. Con un esecutivo che fa del turnover un uso quasi sistematico è anche

comprensibile che chi occupa uno scranno "sicuro" nel civico consesso sia piuttosto perplesso nel lasciarlo per diventare assessore, un incarico divenuto negli ultimi tempi sempre più a tempo determinato e precario.

Ma un'altra valida opzione per l'Udc è Gilberto Privitera, politico navigato che potrebbe dare un importante contributo al rilancio dell'azione di governo. E poi c'è l'ipotesi Menditto.

Se sui nomi i giochi sono aperti, l'accordo sulla fisionomia della giunta è ormai a un passo. Il mosaico che dovrà comporre il sindaco Ciaramella dovrebbe prevedere 3 caselle a FI, 3 ad An, 2 all'Udc, una alla civica "Città della Libertà" e una indicata dal primo cittadino (che è intenzionato a riconfermare il vicesindaco in carica Salvatore Rotunno).

«Il senso di responsabilità istituzionale, e la necessità di assicurare alla Città un'azione efficace amministrativa - si legge nel documento diramato da Ciaramella - in linea con il quadro politico che ha decretato il successo elettorale della maggioranza che mi sostiene, mi obbligano, oggi, a cercare la necessaria sintesi tra le diverse istanze emerse nel corso degli ultimi interpartitici. Nel-

la certezza, comune a tutti, che la garanzia della partecipazione politica e della condivisione programmatica non discende esclusivamente dalla presenza nell'organo esecutivo, ma si sostanzia anche in altre modalità di azione e, adottando tutte le misure e precauzioni che assicurino stabilità duratura alla maggioranza di governo, suggerisco l'opportunità di garan-

tire alla formazione esclusa dall'organo esecutivo a quelle limitate nella loro presentanza in Giunta, a te deleghe operative, dando di aver dato un contributo alla definizione lavori». Dal sindaco un a agli alleati di maggio «Vi invito, in tempi brevi a comunicarmi le vostre sintesi in merito».

Metrò, a marzo tutti in carrozza

ENZA PICONE

Marzo 2009. Per questa data è prevista l'apertura della linea della metropolitana regionale che collegherà Aversa a Piscinola, attraverso Giugliano, Melito e Mugnano. Due le fermate previste, Aversa centro e Aversa ippodromo, entrambe su viale Kennedy. La metropolitana, una infrastruttura in grado di rivoluzionare l'intero sistema del trasporto regionale, è attesa da decenni.

«La tratta - spiega il sindaco Mimmo Ciaramella - doveva essere inaugurata a dicembre. Ma è necessario sottoscrivere prima l'accordo di programma per la creazione di parcheggi a servizio della rete». L'ente regionale ha già contattato la società Yorik (che fa capo al parlamentare di Forza Italia Luigi Cesaro) proprietaria dell'ex Texas per la creazione, proprio all'interno di quello che fu il più importante stabilimento industriale dell'agro aversano, di parcheggi e servizi per gli utenti della metropolitana.

«Ma non è questa - precisa Ciaramella - l'unica ipotesi percorribile. Esiste una cordata d'imprenditori locali che ha presentato progetti per la creazione di parcheggi interrati e a raso nei pressi della Variante. Ma, lo ripeto, senza la firma di accordi bilaterali con la Regione - che danno la certezza che quei parcheggi saranno realizzati - la metropolitana porterebbe più danni che benefici». Ingente, secondo le previsioni, la quantità di persone che, dall'hinterland, arriverà ad Aversa per poi raggiungere il capoluogo regionale con la metro. Nella prima fase d'esercizio, è previsto un treno ogni 12 minuti, con una capacità di trasporto di 6.500 persone ogni ora. In questa prima fase, il tempo di percorrenza Aversa-Piscinola sarà di circa 15 minuti.

A regime, invece, i cittadini avranno un treno a disposizione ogni 6 minuti, con un raddoppio della capacità di trasporto. È prevista, tra qualche anno, anche una stazione a Teverola. La realizzazione della tratta ha una valenza simbolica e storica. Costruita nel 1914, infatti, l'Alifana venne chiusa nella tratta da Santa Maria Capua Vetere a Napoli nel 1976, mentre i lavori di ammodernamento, iniziati nel 1984, non furono portati a termine, lasciando gallerie e stazioni in stato d'abbandono. La situazione si è poi sbloccata e il progetto originario è stato rielaborato. Ogni stazione ha una peculiare caratteristica cromatica.

La città è invasa dalla nuova forma d'arte ospitando giovani che scelgono pseudonimi stravaganti distinguendosi dalla massa

Street art in via Modigliani e piazza Municipio



AVERSA (gaetano corvino) - Si chiama "street art" e sta invadendo la città di Aversa per mano di due

artisti che usano le mura come una tela. Graffiti e stencil in via Modigliani e nella centralissima piazza

Municipio testimoniano la recente produzione di 'Ignorance' e 'Genuine' (nomi d'arte usati per mantenere necessariamente l'anonimato). *"La nostra è arte, da non confondere con quelle oscene scritte dei ragazzini in città - raccontano i due artisti - non siamo vandali come qualcuno ci definisce. Le nostre opere dimostrano espressione, senza il fine secondo di danneggiare monumenti o arredo urbano. Vogliamo solo comunicare a chi ci comprende"*. I due giovani 'writer' operano nel campo

artistico da anni, spesso ospiti di mostre e manifestazioni. Adesso rivendicano per se stessi e per le loro opere più spazio: *"Il Comune e lo stesso sindaco dovrebbero essere sensibili alla nostra causa, concedere mura da gestire personalmente, sarebbe una buona iniziativa. Accade in tutte le grandi città d'Europa, dove ragazzi come noi dispongono di spazi pubblici per l'esecuzione delle loro opere"*. Seguaci di Banksy (noto artista londinese, le cui opere sulle mura della città hanno un grande valore culturale ed economico) esecutori materiali di quell'arte contemporanea spesso ignota a molti, da qui nasce il desiderio di farsi conoscere: *"se avessimo la possibilità di esporre nella nostra città le opere che produciamo anche in modo legale, dimostreremo di essere fieri di quello che facciamo. Per adesso la nostra continua ad essere una sfida contro il luogo comune"*. La maggior parte delle opere sono eseguite di notte, lontano da occhi indiscreti. Tanta velocità e praticità con lo spray insomma, per trasformare la città in una galleria d'arte.

IL CASO

Difensore civico, pioggia di reclami



Ottocentotrentacinque istanze tutte in una volta il difensore civico, Nicola Cantone, non le aveva mai ricevute. Le firme, un record difficile da superare, sono state raccolte dall'associazione Cosadirci presieduta da Gennaro Mariniello. «Non potevo - spiega Cantone - istruire tutte le pratiche».

Quindi, come prevede lo statuto comunale, mi sono rivolto con una petizione all'amministrazione comunale per

chiedere un consiglio comunale aperto, in cui dare la possibilità ai cittadini di intervenire su questione d'interesse generale ed essere informati sui progetti in corso». Tanti i disagi lamentati, il mancato avvio della raccolta differenziata, ad esempio, «nonostante - spiega Cantone - esista un piano, redatto dal consulente Roberto Rainoldi, adottato nel mese di marzo ed ancora fermo in commissione. C'è un contratto ancora in corso con la Geo-Eco

che costa più di tre milioni di euro ogni anno e che prevede lo spezzamento manuale e meccanico delle strade, la pulizia delle aiuole e del verde, la raccolta degli ingombranti, obblighi puntualmente disattesi».

Ancora: lo stato disastroso in cui versano le strade, con i marciapiedi impraticabili e sconnessi e gli eterni cantieri del parco Pozzi e di piazza Mazzini.

en.pi.

■ AVERSA

La polizia municipale trasloca diventa operativa la nuova sede

È INIZIATO ieri, con il trasloco del materiale d'archivio, il trasferimento dei vigili urbani dai locali al primo piano della casa comunale alla nuova sede in via Madre Teresa di Calcutta.

«A breve, superati finalmente vari problemi burocratici che hanno rallentato questo trasloco, ci trasferiremo in un sede completamente destinata al nostro corpo - spiega il comandante Stefano Guarino - una struttura ampia e accogliente con una sala per la formazione, sala riunioni, sala agenti». Nelle previsioni più entusiastiche la nuova sede doveva essere inaugurata lo scorso 20 gennaio in occasione della festa di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Poi una serie di lungaggini burocratiche e contrattempi a partire dai problemi per l'installazione del nuovo contatore Enel, ha rallentato il trasferimento dei caschi bianchi. Ora il trasloco dovrebbe essere completato in breve tempo, liberando anche i locali di San Lorenzo che dovrebbero passare alla Polizia. La nuova struttura, ottocento



metri quadri, su due livelli è divisa in quindici uffici, due locali destinati ad archivi, la centrale operativa per la videosorveglianza basata su un nuovo sistema wireless che ha sostituito quello a fibre ottiche che in passato aveva dato problemi. Alla centrale sono collegati gli undici occhi elettronici che scrutano la città, tre dei quali (Porta Napoli, piazza Vittorio Emanuele, ponte di Teverola) attualmente spenti per problemi di messa a punto della linea.

an.eg.

Rissa in piazza don Diana, coinvolto il consigliere Oliva

Il parcheggiatore: «Sono stato aggredito», l'amministratore annuncia querelle

di GIUSEPPE PIERROTTA

AVERSA. Una rissa per un verbale coinvolge anche un consigliere comunale di Aversa. E' un vero e proprio giallo quanto accaduto nella mattinata di ieri in piazza don Diana, visto che ci sono due versioni dei fatti. I punti sui quali c'è convergenza si fermano al litigio nato a seguito dell'apposizione di un verbale di multa del padre del consigliere comunale di Forza Italia **Alfonso Oliva**. Motivo che ha spinto quest'ultimo a chiedere spiegazioni ad **Alessandro D'Aniello**, 44 anni, vice presidente della cooperativa Città Normanna, che gestisce i parcheggi a pagamento in città. Tra i due sarebbe iniziata una fuorisa lite verbale, mentre il padre del consigliere comunale entrava in auto. A questo punto D'Aniello ha messo la mano dentro l'auto ed ha prelevato il tesserino per il parcheggio gratuito concesso ai consiglieri comunali scatenando la rissa.



ALFONSO OLIVA

A questo punto le reazioni dei diretti interessati non collimano.

IL PARCHEGGIATORE ALESSANDRO

D'ANIELLO. «Ho preso il tesserino perchè era la fotocopia dell'originale. Il consigliere comunale Oliva, insieme al padre ed un'altra persona che non conosco si sono avventati su di me per cercare di strapparmelo. Una vera e propria aggressione. Sono stato accompagnato in ospedale dove i medici mi hanno dato tre giorni di prognosi, anche se è stato rilevato che non ci sono fratture. Ancora non ho deciso cosa fare. Domani (oggi, ndr) mi recherò prima dal comandante dei vigili urbani e poi, forse, dai carabinieri».

IL CONSIGLIERE COMUNALE ALFONSO OLIVA. «L'auto è come la casa e quindi nel momento in cui si entra in una proprietà privata si sta già commettendo un reato. Il parcheggiatore non si doveva permettere di infilare le mani nell'automobile per rubare il tesserino che era stato apposto. Io non ho fatto nulla se non riprendere ciò che era mio. Fatti che possono essere testimoniati, oltre che da mio padre, anche da un magistrato,

presidente della quarta sezione penale della Corte di Appello di Napoli, che era insieme con me quando è accaduto il fattaccio. Il parcheggiatore si è avvicinato nei miei confronti con fare minaccioso, e nel momento in cui gli è stato fatto notare che indossava una divisa, lui ha detto che era pronto a toglierla ed arrivare allo scontro fisico. Tutte le sue accuse cadranno ben presto, come già si evince dai referti medici. Nel suo si legge: "Il paziente denuncia di essere stato aggredito e di sentire dolore...". Sul mio invece si legge: "All'esame obiettivo il paziente presenta, lesioni e lividure" e prescrive una prognosi di tre giorni. Oltretutto, il magistrato che si trovava con me in mattinata ha già reso proprie spontanee dichiarazioni al dirigente della polizia di Aversa e si riserva di agire nelle sedi competenti per qualsiasi calunnia o diffamazione sia fatta nei suoi confronti. Per quel che mi riguarda ho già deciso di presentare una denuncia nei suoi confronti».